

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
RTM	Madagascar	MALAZA - ANDOHARANOFOTSY	139935	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto (*)*

Caschi Bianchi: Madagascar 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*):*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto (*)*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (*)*

MADAGASCAR

Forme di governo e democrazia

Nonostante l'abbandono della ventennale dittatura monopartitica di Ratsiraka all'inizio del Nuovo Millennio, il percorso verso la democrazia del Madagascar è ancora in salita. L'elezione di Ravalomanana del 2001 fu contestata dall'ex dittatore, che fomentò diversi scontri armati fino al giorno della sua fuga nel 2002, i quali incisero fortemente sulla già instabile economia del Paese e sulle già precarie condizioni di vita dei malgasci. Nel 2009 un nuovo colpo di stato portò alle dimissioni di Ravalomanana che si risolse soltanto nel 2013, quando si tennero delle nuove elezioni sotto l'egida delle Nazioni Unite, dalle quali risultò vincitore l'ex ministro delle finanze Hery Rajaonarimampianina. In vista delle elezioni previste per il Novembre 2018, però, il Paese è sprofondata in una nuova crisi politica determinata dal tentativo di implementare una legge elettorale che, come sostiene l'opposizione, impedirebbe la candidatura dell'ex-Presidente Ravalomanana. Nell'aprile 2018 centinaia di oppositori sono scesi per le strade di Antananarivo e vi sono stati violenti scontri con la polizia che hanno causato la morte di 2 manifestanti. Nonostante l'abrogazione della legge in questione, la crisi si è protratta fino al Giugno 2018 quando, su invito della Corte Suprema, è stato nominato Primo Ministro il tecnocrate non-partigiano Christian Ntsay, al fine di porre fine alla crisi politica in atto nel Paese, con il sostegno di tutti i partiti politici. I candidati favoriti per le elezioni risultano essere l'attuale Presidente in carica e i due ex golpisti del 2009, Ravalomanana e Rajoelina. Il malfunzionamento del governo, i

numerosi momenti di instabilità, l'inadeguatezza del sistema giudiziario e il mancato rispetto di alcune libertà civili fondamentali, rendono il Madagascar un Regime Ibrido¹.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

L'Isola Rossa dispone di un'economia ampiamente sregolata e di una grande ricchezza di materie prime. La debolezza del sistema giudiziario, l'inefficienza, la corruzione, le difficoltà nel miglioramento dell'educazione e della salute, però, impediscono una crescita di lungo-periodo². Il Madagascar rimane quindi uno dei Paesi più poveri del mondo: con il 10° PIL procapite più basso su scala globale (1600\$) e con il 154° ISU al mondo, il 70.7% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà³. Nonostante le riserve di nichel, cobalto, oro, uranio e altri minerali, la costante instabilità e inefficienza politica ha ridotto drasticamente la fiducia degli investitori stranieri e, con essa, l'afflusso di denaro nell'isola e il turismo. Il settore trainante rimane quello agricolo che fornisce il 23,7% delle entrate, ma che impiega l'80% della popolazione⁴. Anche la stabilità di questo settore, però, è messa a repentaglio dalla deforestazione, dall'impoverimento dei suoli e dall'utilizzo del legno come principale fonte di combustione. La forte vulnerabilità a cui è soggetta la produzione agricola del Paese, ancora praticata in forme arretrate, è ulteriormente legata sia alle condizioni climatiche, sia alle variazioni dei prezzi dei prodotti (l'80% della vaniglia consumata nel mondo proviene dal Madagascar), il cui oscillamento determina periodicamente il ritorno di migliaia di malgasci ad un'alimentazione di sussistenza, il crollo del valore del già debole Franco malgascio e l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità. Sebbene siano state implementate timide riforme economiche negli ultimi anni, il settore finanziario rimane debole, limitando l'uso delle politiche monetarie per controllare l'inflazione, nonostante i sostegni dell'FMI.

Rispetto dei diritti umani

Circa il diritto alla salute, la maggior parte della popolazione vive in zone rurali, dove la malnutrizione cronica è assai diffusa e l'accesso all'acqua copre soltanto il 50% degli individui. Con il 60% della popolazione al di sotto dei 24 anni, un'età mediana di appena 19.7 anni (196° al mondo) e una media di 4 figli per donna, un dato assai spiacevole da riportare è il 4% di mortalità infantile, con solo 1 letto ospedaliero ogni 5000 persone e solo il 3% del PIL investito nella sanità (181° al mondo)⁵. Non sorprende che l'aspettativa di vita sia di soli 66 anni. Solo il 18% della popolazione, infatti, ha accesso a servizi igienico-sanitari adeguati e vi è un alto rischio di diffusione di malattie infettive: è necessario riportare un'epidemia di peste terminata ad Aprile 2018 ha registrato 2348 casi e 202 decessi⁶. Il 50% dei malgasci sotto i 5 anni soffre di ritardo nella crescita (percentuale più alta dell'Africa e terza al mondo) e il 36,8% è denutrito; solo il 7% delle donne in gravidanza assume ferro e folati⁷. Molte malgasce sono costrette a lasciare la scuola per sposarsi giovani, spesso su pressione dei genitori. Le gravidanze precoci, combinate con la povertà e lo scarso accesso alla sanità, espongono le donne e i loro figli a seri rischi salutari. I matrimoni minorili perpetuano la disparità di genere e sono particolarmente diffusi tra le popolazioni rurali, povere e analfabete (65%), sebbene l'età legale per il matrimonio sia di 18 anni⁸. Circa i diritti dell'infanzia, il tasso di abbandono scolastico è molto alto (il 36% della popolazione è analfabeta) poiché sono molto diffusi il lavoro (28%) e la prostituzione minorile (40%) e il numero dei bambini di strada⁹. A causa della controversa storia del Paese, proseguono quasi nella completa impunità gravi violazioni commesse dalle forze dell'ordine, tra cui centinaia di esecuzioni extragiudiziali, rappresaglie, arresti arbitrari, in particolare verso gli oppositori del governo in carica¹⁰. Le carceri sono sovraffollate e i detenuti vivono in condizioni disumane, con scarsità di cibo, assistenza medica e servizi igienico-sanitari, favorendo una situazione che esponeva i reclusi a un alto rischio di malattie. Spesso erano le famiglie a rifornire di cibo i detenuti e, inoltre, queste sono state costrette a pagare tangenti per visitare i loro parenti internati¹¹. Negli istituti di pena non i minori non sono separati dagli adulti.

Libertà personali

Il sistema giudiziario è uno dei peggiori al mondo: viziato, fazioso e inefficiente, non garantisce l'equità dei processi e viene fatto ricorso eccessivo alla custodia cautelare (il 60% della

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.33

² Cfr. CIA World Factbook

³ UNDP, *Human Development Reports – Madagascar*

⁴ Dati tratti da Index Mundi

⁵ WHO, *Country profiles – Madagascar 2018*

⁶ Ibid.

⁷ Dati tratti dalla Ricerca Demografica e Sanitaria ONU 2017-2018

⁸ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

⁹ Ibid.

¹⁰ Dal Report del Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite

¹¹ Human Rights Watch, *World Report 2018*

popolazione carceraria è composto da detenuti in attesa di giudizio), che spesso dura diversi anni. Il diritto all'assistenza legale gratuita per tutte le fasi del processo non è garantito¹². Le proteste pacifiche vengono repressate arbitrariamente dalle forze dell'ordine e chi si oppone ai progetti di sfruttamento delle risorse naturali del paese o avanza accuse di corruzione contro esponenti del governo è rischio di vessazioni, arresti arbitrari e altri abusi. La nuova legge sul codice dei mezzi di comunicazione, ha stabilito pesanti ammende per i reati di oltraggio, diffamazione o insulti contro i funzionari del governo. Per tali ragioni, il Madagascar è un Paese solo parzialmente libero¹³ e i media sono in gran parte non-liberi¹⁴.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Sebbene la sopravvivenza della popolazione dipenda molto dall'utilizzo delle risorse naturali, l'isola ha subito gravi danni ambientali: la deforestazione, l'erosione del suolo e gli incendi dolosi hanno determinato un calo della superficie boschiva dal 28 al 17% del territorio nazionale in 50 anni¹⁵. Per via dell'eredità di alcune arcaiche gerarchie societarie malgascse è assai diffusa la tensione tra le diverse classi sociali e alcuni gruppi etnici mantengono tuttora il sistema delle caste. I discendenti degli schiavi non hanno accesso all'educazione al lavoro ed è diffusa la rivalità tra gli abitanti della costa e degli altopiani. Il furto di bestiame è una vera e propria piaga sociale nel Sud e nell'Ovest del Paese¹⁶. Sulla base della tradizione dell'etnia dahalo, secondo la quale il furto di zebù è un mezzo per dimostrare la virilità degli uomini, nel tempo si è creato un vero e proprio sistema di traffico di bestiame, che avviene spesso con la compiacenza di alcuni membri corrotti dell'amministrazione locale. Negli ultimi 5 anni questo fenomeno ha causato 10mila arresti e 4mila morti, 100 dei quali tra le forze dell'ordine¹⁷.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **RTM**

PRECEDENTE ESPERIENZA DI RTM IN MADAGASCAR

RTM è un'organizzazione non governativa di volontariato internazionale d'ispirazione cristiana che dal 1973 promuove progetti di cooperazione e solidarietà internazionale in Africa, America Latina e Medio Oriente per promuovere la dignità della persona, tutelare i suoi diritti fondamentali e realizzare processi di sviluppo, economico e sociale, attenti alle persone e all'ambiente.

RTM opera in Madagascar fin dalla sua nascita, assieme alla presenza delle missioni della Diocesi di Reggio Emilia. In questi 45 anni ha sviluppato svariati progetti in ambito sanitario, educativo, di sicurezza alimentare, commercio equo e solidale e riforestazione. Gli attuali interventi di RTM in Madagascar sono distribuiti in particolar modo sull'altopiano centrale e sulla costa sud-est, in 2 sedi con 3 espatriati in azione e 3 volontari in servizio civile.

Per quanto concerne il territorio della sede di Malaza - Andoharanofotsy, dal 1994 al 2010 sono stati attuati dieci progetti di nutrizione scolastica a sostegno delle mense scolastiche dell'associazione locale "Akamasoa" nella periferia di Antananarivo, cofinanziati dall'UE; mentre, anche in altre zone del paese, dal 2004 al 2014 sono stati attivati progetti di aiuto alimentare, in collaborazione con il PAM, a beneficio di 93 centri socio-educativi a sostegno dell'alimentazione scolastica, nonché due interventi di alfabetizzazione di adulti e minori lavoratori negli anni 2006 - 2013 (Conferenza Episcopale Italiana e Provincia di Modena). Infine nel triennio 2016-2018, è stato portato avanti un intervento maggiormente in ambito educativo, in partenariato con 25 Centri Socio Educativi della Regione Analamanga, con la collaborazione del Ministero dell'Educazione Nazionale (MEN) e dell'Istituto Superiore dei Lavori Sociali (ISTS). L'obiettivo è stato il rafforzamento delle capacità gestionali e formative di questi Centri, al fine di incrementare la scolarizzazione di minori vulnerabili, cioè di minori in situazioni socio economiche difficili o in stato di disabilità (fisica o mentale). Nell'ultimo anno, grazie alla presenza sul territorio, sono emersi i bisogni di altri 20 Centri Socio Educativi, situati sempre nella Regione Analamanga. Il nuovo intervento prevede il rafforzamento delle loro capacità gestionali e lavorative, con un'attenzione particolare al coinvolgimento delle famiglie dei minori vulnerabili che frequentano questi Centri.

Per quanto riguarda il territorio della sede di Manakara, la presenza di RTM risale al 2003, anno in cui il Ministero della Sanità e della Pianificazione Familiare e l'Ospedale Fondation Médicale

¹² Cfr. I.Vasquez, T.Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.234

¹³ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

¹⁴ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.40

¹⁵ Fonte: UNEP

¹⁶ Dalle dichiarazioni del Direttore della Sicurezza e dell'Intelligence Malgascia, Col. Z. Ravoavy

¹⁷ Ibid.

d'Ampasimanjeva hanno rilevato la forte necessità di un intervento di lotta integrata contro alcune malattie endemiche fortemente presenti nell'area quali la malaria, la filariosi linfatica e le parassitosi intestinale. L'intervento adottato, in collaborazione con l'OMS, ha creato una rete comunitaria locale di prevenzione sanitaria, grazie all'approccio *Community Home Based Care - CHBC*. Questa metodologia ha previsto la formazione di agenti di villaggio (prevenzione sanitaria) e la creazione di Comitati Locali di Salute che si sono fatti carico della sensibilizzazione e dell'educazione alla prevenzione. In determinati casi, ha assicurato la prima assistenza sanitaria ai malati del proprio territorio, indirizzandoli al personale sanitario del Centro di Salute di Base per diagnosi ed eventuale terapia, e seguendoli poi successivamente per migliorare l'aderenza alle indicazioni terapeutiche. La responsabilizzazione degli agenti di villaggio è stata alla base della buona riuscita di questo primo intervento.

Successivamente, dal 2013 al 2016 il focus si è spostato alla lotta alla tubercolosi mentre negli ultimi anni, è stato richiesto un appoggio rispetto a quelle malattie che causano condizioni invalidanti tra cui lebbra, filariosi. Unitamente è stato implementato un intervento sulla salute mentale, grazie ai risultati positivi raggiunti in un primo intervento nella regione Amoron'i Mania (altopiano centrale). Il progetto attualmente in corso pone l'accento sulla garanzia all'inclusione sociale e scolastica di minori con disturbi mentali, neurologici, malattie neglette e/o invalidanti.

Dalla sua nascita ad oggi, RTM ha inviato in Madagascar 225 volontari. Dal 2004 invia anche volontari in servizio civile in progetti sanitari, educativi e sviluppo rurale. Ad oggi sono stati 25 i volontari in servizio civile che hanno potuto vivere questa esperienza.

Partner

Per la realizzazione del presente progetto presso la sede di **Malaza - Andoharanofotsy (139935)** RTM ha come partner:

- **21 Centri educativi privati**, presenti nel territorio di Antananarivo, riconosciuti dalle autorità competenti dello Stato malgascio a seconda della vocazione prevalente:
 - vocazione prevalente educativa: Ministero dell'Educazione Nazionale;
 - vocazione prevalente sociale: Ministero della Popolazione;
 - vocazione prevalente formativa: Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale.I Centri realizzano attività educative formali per i minori (ciclo primario e secondario) e non formali (alfabetizzazione funzionale e/o di recupero per adolescenti, formazione professionale). Inoltre si rivolgono ai minori con disturbi mentali e sono specializzati nella loro alfabetizzazione e formazione professionale.
- **Ministero dell'Istruzione Nazionale del Madagascar (MEN)**: partecipa come soggetto attivo nell'intervento, collaborando nella formazione di educatori e genitori. Il Ministero ha indicato come punto di riferimento la Politica Nazionale di educazione inclusiva "Istruzione per tutti" che il Governo malgascio ha adottato con il Decreto 1147 del 2009. Gli obiettivi perseguiti sono:
 - Assicurare lo sviluppo personale dei minori tramite un'esperienza di apprendimento collegiale che valorizzi le loro potenzialità;
 - Riportare all'interno del sistema scolastico formale (scuole pubbliche o private di prossimità) tutti i minori fuoriusciti dal ciclo primario e fare in modo che completino il ciclo educativo.

Per perseguire questi obiettivi il nuovo Programma Nazionale di Sviluppo del paese prevede come asse strategico lo sviluppo delle capacità di accoglienza e inserimento dei minori, la definizione di meccanismi che favoriscano la permanenza scolastica e riducano i casi di abbandono scolastico.

È in questo contesto che il Ministero collabora con RTM nell'accrescimento dell'efficacia e sostenibilità del sistema educativo per i minori vulnerabili di Antananarivo.

- **Istituto Superiore del Lavoro Sociale (ISTS)**: partecipa come soggetto attivo nell'intervento, collaborando nella formazione ed accompagnamento dei responsabili dei Centri, degli insegnanti e degli educatori. Creato nel 1960, l'ISTS è un ente di istruzione superiore privato, affiliato all'Università Cattolica del Madagascar e accreditato dal Ministero dell'Istruzione Superiore e della Ricerca. Interviene nella formazione di professionisti nelle politiche sociali quali dirigenti, assistenti sociali, animatori socioculturali ed educatori specializzati, affinché le persone, le famiglie, i gruppi e le comunità con cui lavorano abbiano i mezzi per essere gli attori del loro sviluppo.

5. Presentazione dell'ente attuatore

Presentazione Enti Attuatori

RTM

RTM è un'organizzazione non governativa di volontariato internazionale d'ispirazione cristiana che dal 1973 promuove progetti di cooperazione e solidarietà internazionale in Africa, America Latina e Medio Oriente per promuovere la dignità della persona, tutelare i suoi diritti fondamentali e realizzare processi di sviluppo, economico e sociale, attenti alle persone e all'ambiente. RTM opera in Madagascar fin dalla sua nascita, assieme alla presenza delle missioni della Diocesi di Reggio Emilia. In questi 45 anni ha sviluppato svariati progetti in ambito sanitario, educativo, di sicurezza alimentare, commercio equo e solidale e riforestazione. Gli attuali interventi di RTM in Madagascar sono distribuiti in particolar modo sull'altopiano centrale e sulla costa sud-est. Dal 1973 ad oggi ha inviato in Madagascar 224 volontari, di cui 25 come ragazzi in servizio civile.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

MADAGASCAR - MALAZA - ANDOHARANOFOTSY (RTM 139935)

Il progetto è coordinato e si realizza principalmente nel territorio di Antananarivo, capitale del Madagascar e capoluogo della Regione di Analamanga, nello specifico nel quartiere di Malaza-Andoharanofotsy. In particolare si interviene nei seguenti 19 Comuni: Ambatomirahavavy, Ambazaha, Ambatomainty, Ambohijanaka, Ambohimirary, Ampitatafika, Andoharanofotsy, Ankarabato, Anosiala, Antsahabe-Bongatsara, Antsahadita, Fenoarivo, Manjakaray, Merimandroso, Sabotsy Namehana, Soamanadrariny, Soavimbahoaka, Tanjombato.

Dal punto di vista sociale, il territorio di Antananarivo, come il resto del paese, attraversa da anni una congiuntura socio-economica che resta molto difficile, anche dopo le elezioni politiche del 2013 con le quali si è posto formalmente termine alla crisi istituzionale del paese. Prima della crisi politica iniziata nel 2009, il tasso di crescita del PIL era superiore al 5% annuo. Da allora la crescita è stata azzerata ed il tasso di povertà della popolazione è passato dal 75% al 91% (Banca Mondiale 2013). La dura congiuntura economica, unitamente ad una crisi politica che ha portato alla sostanziale sospensione degli aiuti internazionali, ha causato un preoccupante degradamento del settore sociale e in particolare di quello educativo: è stato rilevato come la mancanza di mezzi induca una parte crescente dei nuclei familiari a ritirare i bambini dalle scuole. Nei centri urbani, Antananarivo in testa, il tasso di scolarizzazione è precipitato al di sotto del 70% (PAM) allorché nel 2010 si attestava all'83% (Istituto Nazionale di Statistica del Madagascar). Anche la qualità del sistema educativo ha subito forti contraccolpi come testimonia il tasso di riuscita all'esame della scuola primaria che è passato dall'81% del 2010 al 73% del 2012 (MEN), mentre il tasso di completamento degli studi nel 2013/14 è sceso al 74,30%. La mancanza di risorse ha portato alla progressiva chiusura di classi di alfabetizzazione (sia in strutture pubbliche che private), le cosiddette ASAMA, Azioni di Scolarizzazione di Malgasci Adolescenti. La situazione peggiora ulteriormente in riferimento ai minori portatori di handicap o di un disturbo psichico.

In questo difficile contesto sociale, politico e istituzionale, diventa quindi molto rilevante il principio di sussidiarietà e il ruolo delle scuole private (riconosciute dallo Stato) che prendono in carico minori vulnerabili, inclusi quelli che hanno abbandonato il sistema scolastico pubblico. Questi centri, spesso svolgono una funzione di sostegno ai minori vulnerabili e alle famiglie (quando presenti) che va al di là della semplice scolarizzazione, con interventi che variano dalla presa in carico al 100% (ad es. in internato) al supporto alle famiglie per consentire una frequenza costante al minore. Si tratta di funzioni che sorpassano il mandato della scuola pubblica. Quest'ultima, oltre ad escludere evidentemente i minori in situazione di abbandono, di fatto esclude anche tutte le famiglie che non si possono permettere di pagare le rette, o i libri e le forniture, o che saltuariamente ricorrono al lavoro dei minori, i quali non possono di conseguenza seguire un percorso scolastico normale.

Le criticità emerse dallo studio di questi Centri, che si dovranno affrontare per fornire una risposta efficace all'enorme **bisogno educativo e sociale dei minori vulnerabili** e delle loro famiglie, sono:

- La frequente debolezza delle competenze gestionali ed organizzative di chi dirige la scuola per cui meno del 50% dei centri redige il bilancio annuale e non esistono database sui donatori e attività di auto sostenibilità
- La formazione incompleta degli insegnanti che a volte limita l'efficacia delle attività;
- La frequente inadeguatezza del ruolo svolto dai genitori dei minori.

Alla luce delle problematiche sopra citate, l'intervento intende fornire una risposta concreta ai crescenti bisogni di famiglie e minori di Antananarivo che sono ai margini della società, attraverso il potenziamento di quei soggetti che più si spendono per essi in modo serio e credibile.

RTM è presente in ambito educativo nel territorio di Antananarivo da due anni. Nella precedente annualità, in cui è stato accolto un ragazzo in servizio civile, sono stati organizzati i primi cicli formativi rivolti sia ai dirigenti scolastici che agli insegnanti ed educatori. Inoltre sono stati organizzati alcuni momenti di sensibilizzazione rivolti ai genitori dei minori. Queste attività sono in corso e procederanno anche in questa fase di intervento.

Il progetto andrà a modificare gli indicatori sopra menzionati, nella fattispecie:

- Meno del 50% dei centri redige il bilancio annuale
- Non esiste un database sui donatori e attività di auto sostenibilità
- il tasso di riuscita all'esame della scuola primaria che è passato dall'81% del 2010 al 73% del 2012
- il tasso di completamento degli studi nel 2013/14 è sceso al 74,30%

7. Destinatari del progetto

MADAGASCAR - MALAZA - ANDOHARANOFOTSY (RTM 139935)

Destinatari diretti:

- 4.800 minori vulnerabili
- 2.000 genitori
- 29 dirigenti/responsabili dei centri
- 193 insegnanti
- 100 educatori/formatori

8. Obiettivi del progetto:

MADAGASCAR - MALAZA - ANDOHARANOFOTSY (RTM 139935)

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> La frequente debolezza delle competenze gestionali ed organizzative di chi dirige la scuola</p> <p><u>Indicatori 1:</u> 1. Meno del 50% dei centri redige il bilancio annuale 2. Non esiste un database sui donatori e attività di auto sostenibilità</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Rafforzare la gestione organizzativa e finanziaria dei 21 centri partner, attraverso il rafforzamento delle competenze di 29 responsabili dei centri</p> <p><u>Risultati attesi 1:</u> 3. l'80% dei centri redige il bilancio annuale (attualmente meno del 50%); 4. l'80% dei centri costituisce un database sui donatori e avvia attività di promozione/sostenibilità;</p>
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Formazione incompleta degli insegnanti che a volte limita l'efficacia delle attività</p> <p><u>Indicatori 2:</u> il tasso di riuscita all'esame della scuola primaria è passato dall'81% del 2010 al 73% del 2012</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> ➤ Aumentare la qualità e l'accessibilità dell'offerta educativa per 4.800 minori, attraverso il rafforzamento delle competenze di 193 insegnanti e 100 educatori;</p> <p><u>Risultati attesi 2:</u> Il tasso di riuscita dell'esame scolastico primario passa all'85%;</p>
<p><u>Problematica/Criticità 3</u> Tasso di completamento degli studi ancora basso.</p> <p><u>Indicatori 3:</u> Il tasso di completamento degli studi è stato del 74,30%</p>	<p><u>Obiettivo 3</u> ➤ Accrescere la responsabilità di 2.000 genitori nella scolarizzazione dei figli</p> <p><u>Risultati attesi 3:</u> Il tasso di completamento degli studi dei figli raggiunge l'85%</p>

9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

MADAGASCAR - MALAZA - ANDOHARANOFOTSY (RTM 139935)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Azione 1 - Supporto allo sviluppo della capacità di gestione organizzativa e finanziaria dei servizi offerti dai 21 centri per minori:

1. Identificazione delle problematiche comuni e condivisione delle buone pratiche. Si organizzerà un ciclo di quattro giornate di condivisione a cui parteciperanno persone che rivestono un ruolo di responsabilità a livello gestionale, per un totale di 29 responsabili;
2. Organizzazione di 3 moduli formativi, della durata di 3 giorni ciascuno, su gestione delle risorse umane, gestione ordinaria e contabilità generale, comunicazione e promozione;
3. Studio di identificazione di attività e meccanismi innovativi per la sostenibilità dei centri.

Azione 2 - Supporto ai 21 Centri nello sviluppo delle competenze di 193 insegnanti e 100 educatori:

1. Organizzazione di un corso sulla Psicopedagogia del bambino. Il corso sarà organizzato in 5 classi da 40 partecipanti, per tre incontri della durata di mezza giornata ciascuno;
2. Organizzazione di un corso su Educazione inclusiva basato sui temi dell'handicap e dell'inclusione sociale;
3. Organizzazione di un corso di francese, lingua di insegnamento in Madagascar, della durata di 60 ore, per due classi da 15 partecipanti ciascuna;
4. Organizzazione di un corso di informatica di 30 ore ripartite sui seguenti temi: gestione del computer e dei file, preparazione di documenti di testo, fogli elettronici, strumenti di presentazione. Saranno attivate due classi da 15 persone ciascuna.

Azione 3 - Supporto all'accrescimento della responsabilità di 2.000 genitori nella scolarizzazione dei figli:

1. Organizzazione di giornate di formazione rivolte agli "educatori dei genitori": ogni centro potrà proporre una persona, di conseguenza la formazione si rivolgerà a 21 educatori (dei 100 target) per una durata di 10 giornate che saranno spalmate su un massimo di due mesi (a seconda del carico di lavoro del periodo);
2. Organizzazione di incontri di sensibilizzazione per i genitori (1 incontro alla settimana durante il ciclo scolastico) sulle seguenti tematiche: relazione ed educazione con il minore a seconda dell'età; educazione alla vita familiare; educazione alla cittadinanza; sviluppo personale (focus: la figura adulta) ed economia domestica; la protezione dell'ambiente.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

L'operatore volontario n°1 sarà di supporto nelle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri di identificazione delle problematiche comuni e condivisione delle buone pratiche: tenuta dell'agenda, reportistica;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di 3 moduli formativi su gestione delle risorse umane: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri ed i loro responsabili;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di 3 moduli formativi su gestione ordinaria e contabilità generale: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri ed i loro responsabili;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di 3 moduli formativi su comunicazione e promozione: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri ed i loro responsabili;
- Collaborazione nella identificazione di attività comunicative e di promozione dei centri;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di un corso di francese: individuazione dei bisogni degli insegnanti, presa contatti con l'insegnante di lingua; organizzazione frequenza;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di un corso di informatica: individuazione dei bisogni degli insegnanti, presa contatti con l'insegnante di informatica; organizzazione frequenza;
- Supporto al monitoraggio delle attività portate avanti nei centri.

L'operatore volontario n°2 sarà di supporto nelle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri di identificazione delle problematiche comuni e condivisione delle buone pratiche: reportistica;

- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di 3 moduli formativi su gestione delle risorse umane: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri ed i loro responsabili;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di un corso sulla Psicopedagogia del bambino: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri e gli insegnanti;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di un corso su Educazione inclusiva: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri e gli insegnanti;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di giornate di formazione rivolte agli "educatori dei genitori": raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri e gli insegnanti;
- Affiancamento nella presa dei contatti con le famiglie;
- Supporto all'organizzazione di incontri di sensibilizzazione per i genitori: preparazione dei materiali, sala, contatti con gli animatori;
- Supporto al monitoraggio dell'andamento degli incontri di sensibilizzazione per i genitori;

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

2

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)

Madagascar - Malaza - Andoharanofotsy (RTM 139935)

- I ragazzi in servizio civile alloggeranno in un appartamento privato in affitto, messo a disposizione da RTM. Avranno a disposizione indicativamente una stanza singola, e l'uso dei bagni e cucina in comune. Per il vitto, i volontari senior in loco provvederanno a fornire la spesa settimanale, acquistata presso i numerosi supermercati del quartiere o nei mercati cittadini. Saranno autonomi nella preparazione dei pasti.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (*):

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Madagascar - Malaza - Andoharanofotsy (RTM 139935)

- Non vi sono obblighi aggiuntivi rispetto a quelli indicati in premessa del paragrafo.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE*15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta (*):*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

MADAGASCAR**Rischi politici e di ordine pubblico:****MICROCRIMINALITA':**

A causa della generale situazione di estrema povertà e di forti disuguaglianze che caratterizza il Madagascar, episodi di criminalità sono in aumento in tutto il Paese, compresa la capitale e le zone maggiormente turistiche, in precedenza relativamente più tranquille. Si registrano in misura crescente casi gravi di rapine e aggressioni a danno di cittadini europei, residenti e turisti. Si consiglia pertanto la massima prudenza in generale, ed in modo particolare nelle ore notturne e lungo le principali strade (tra cui RN7, RN27, RN10, RN1B).

BANDITISMO

Si segnalano come aree a rischio le zone a sud del Paese, dove è presente il fenomeno del banditismo e maggiori sono le condizioni di disagio in cui versa la popolazione

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

Rischi sanitari:**STRUTTURE SANITARIE:**

Nonostante la presenza di diverse strutture ospedaliere, il sistema sanitario non è generalmente in grado di sostenere casi d'urgenza che prevedano interventi delicati e complessi. In tali casi si rende necessario un trasporto sanitario verso zone adeguatamente attrezzate, come il Sud Africa o La Réunion.

L'approvvigionamento di medicinali non presenta in genere problemi particolari ad Antananarivo, mentre può essere difficoltoso nel resto del Paese.

MALATTIE PRESENTI:

Nell'autunno 2017 un'epidemia di peste bubbonica e polmonare ha colpito numerosi distretti del Paese (province di Vakinankaratra, Analamanga che include la capitale Antananarivo, Alaotra-Mangoro, Atsinanana, Sava et Boeny). Il Ministero della Salute malgascio ha annunciato ufficialmente la fine dell'epidemia di peste, i cui ultimi casi risalgono al novembre 2017. La situazione, benché migliorata, continua ad essere monitorata con attenzione dalle autorità locali e dall'OMS.

Sono stati registrati nel Paese casi sporadici di colera e rabbia, trasmessi dai cani randagi. La malaria è endemica soprattutto nelle zone costiere; è consigliabile pertanto, previo parere medico, la profilassi antimalarica. La peste e la lebbra sono endemiche in alcune aree estremamente arretrate. In Madagascar la peste è endemica, sebbene solitamente limitata ad alcune aree rurali più arretrate. Si raccomanda comunque l'utilizzo di repellenti appropriati al fine di evitare i morsi di pulce nonché di evitare il contatto con carcasse di animali.

Per maggiori informazioni consultare il link:

http://www.ambpretoria.esteri.it/ambasciata_pretoria/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2017/10/casi-di-peste-in-madagascar.html

Inoltre, nelle regioni di Alaotra Mangoro, Analamanga, Itasy, Vakinankaratra e Anosy, sono stati registrati in passato, casi di febbre della Rift Valley. Si consiglia, a titolo cautelativo, di adottare le misure preventive indicate contro malattie trasmesse da puntura di zanzara.

Sono stati inoltre segnalati casi di trasmissione del virus della poliomielite.

Vaccinazioni

Previo parere medico, si consiglia di vaccinarsi contro l'epatite A e B; di sottoporsi alla profilassi antimalarica (la malaria è diffusa soprattutto nelle zone costiere); di non bagnarsi in fiumi e laghi d'acqua dolce a causa della biliaziosi.

Si consiglia inoltre il vaccino contro la poliomielite. Se si è stati vaccinati contro la polio da bambini, ma non si è mai effettuata una dose di richiamo da adulto, si consiglia di provvedere alla dose di richiamo. Si precisa che gli adulti hanno bisogno di una sola dose di richiamo poliomielite durante la loro vita. Se si è stati completamente vaccinati da bambini o non si conosce il proprio stato vaccinale, si consiglia di rivolgersi al medico per effettuare la vaccinazione.

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

Rischi ambientali e calamità naturali

In Madagascar, come in altri Paesi dell'area, sono presenti alcune specie di piante e di animali pericolosi. Si suggerisce, pertanto, di osservare gli eventuali avvertimenti impartiti al riguardo da parte delle Autorità locali.

CICLONI

La stagione dei cicloni e delle tempeste tropicali in Madagascar ricorre normalmente nei mesi dicembre-aprile. Si raccomanda pertanto ai connazionali che dovessero recarsi nel Paese nel predetto periodo di evitare le zone ove maggiore potrebbe essere l'esposizione a tali fenomeni atmosferici, consultando il proprio agente di viaggio, nonché il sito Internet: <http://severe.worldweather.org>.

Va tenuto presente che nel periodo delle piogge molte strade e ponti possono trovarsi in condizioni di non transitabilità.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Madagascar - Malaza - Andoharanofotsy (RTM 139935)

- Non vi sono condizioni di disagio aggiuntivi a quelli indicati in premessa del paragrafo

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

Madagascar - Malaza - Andoharanofotsy (RTM 139935)

Volontari/e n°1- 2

- Buona conoscenza lingua francese
- Preferibile formazione in campo educativo, sociale e studi internazionali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata ()*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. *Contenuti della formazione (*)*

Madagascar - Malaza - Andoharanofotsy (RTM 139935)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 - Approfondimento sistema educativo Madagascar e politiche nazionali: analisi punti forza e criticità

Modulo 6 - Approfondimento su storia ed evoluzione dei 21 centri partner

Modulo 7 - Approfondimento sull'educazione inclusiva

24. *Durata (*)*

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto